Anno VI. - N. 2099 Trieste, Sabato 8 Ottobre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2099

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 30, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 287 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi ... Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. ... la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Reduce alla capitale. ROMA 7. L'on. Crispi è giunto qui nel pomeriggio. Domani avrà luogo un consiglio di ministri. Ove poi si verifichi la voce che il re Umberto verrà quanto prima a presiedere una seconda riunione del gabinetto, vi sarebbe luogo a ritenere che si maturino decisioni di non comune importanza.

Le pretese della Russia. PARIGI 7. La *Havas* ha da Costantinopoli: La Russia chiede che in luogo della durata di quattro mesi proposta dalla Porta venga stabilito un termine di sei mesi per l' azione del luogotenente principesco russo in Bulgaria.

Conferenza significativa. VIENNA 7. L'ambasciatore italiano conte Nigra si recherà fra qualche giorno a Monza per conferire con re Umberto. Si mette questo viaggio in relazione coi risultati del viaggio del Crispi.

La morte d' un sultano - Intervento delle potenze al Marocco. MADRID 7. Dalla *Reuter*: Giusta un dispaccio pervenuto ieri da Tangeri, si crede che il Sultano del Marocco sia morto.

— PARIGI 7. Reca la *Havas*: Il governo inglese propose alle potenze lo invio di navi da guerra al Marocco per tutelare i rispettivi connazionali e da canto suo spedì al Marocco una corazzata e una cannoniera.

Il principe scioano. ROMA 7. Ieri arrivò da Napoli col treno diretto il nipote di Menelik. Aspettavalo alla stazione la famiglia del conte Antonelli, che lo accompagnò al suo palazzo di via Alessandrina. Ieri stesso l' on. Malvano ricevette il principe Affaworku.

Per la guerra. ROMA 7. Telegrammi da Pietroburgo dicono che la Russia si prepara formidabilmente per ogni evenualità di guerra. Si lavora per la costruzione di campi trincerati a Varsavia e Iwanogrod, il primo per 250.000 uomini e l'altro per 130.000.

Notizie telegrafiche.

Re Umberto a Napoli. NAPOLI 7. Una Commissione è partita da qui per Monza, col sindaco, per invitare il re a visitare Napoli nel prossimo novembre. Credesi il re risponderà adesivamente.

In Italia continuano gli armamenti. ROMA 7. Si crede che il generale Gené tornerà a Massaua con un incarico speciale. Gli armamenti continuano sopra larga scala e così pure gli approvigionamenti. Il Governo fa acquisto nelle Calabrie di una grande quantità di muli.

Il trattato di commercio tra Italia e Francia. ROMA 7. Oggi i rappresentanti italiani a Parigi terranno un altro colloquio coi commissari francesi per discutere le basi del trattato di commercio; il quale è sempre più di difficile conclusione. Sabato, presente il Rouvier, si riassumerà il lavoro fatto dai commissari. Qualunque ne sia il risultato, è probabile che i commissari italiani partano lunedì.

Varo di un ponte. LECCO 6. E' incominciato il varamento del ponte ferroviario sull' Adda, il quale fu spinto per oltre quaranta metri felicemente.

In mare. GARRUCHA 6. Il brigantino italiano *S. Andrea* (di Napoli) prese fuoco e divenne una perdita totale.

— HONGKONG 6. Arrivò qui oggi proveniente da Trieste, il piroscafo del Lloyd a. -u. *Amphitrite*.

CORTE D' ASSISE.

Crimine d'omicidio.

Accusato: Matteo Parovel, da Caresana, in quel di Capodistria, d' anni 26, celibe, villico, già punito.

Corte: cons. Sciolis, presidente; Mrach ed Unterkircher giudici; P. M. sost. proc. di Stato Nadamlenschi; difesa avv. Dr. Angelo Cavazzani.

Giuria: Isidoro Eckel, Giov. Marzona, Ant. Frennez, Cost. Di Demetrio, Carlo Guarrini, Giac. Pincherle, Enrico Degiorgio, Gius. Vidich, Gius. Machne, Gius. bar. Marenzi, Alberto Buchler, Giulio Wiener; *giur. supp.* Ant. Fich.

I testimoni da udirsi al dibattimento sono 16 oltre due periti. A queste 18 persone, che sfilano dinanzi la Corte, viene dal presidente fatta la solita avvertenza sull'obligo di deporre la verità, quindi testimoni e periti si ritirano in antisala ad attendere di essere chiamati.

La galleria è affollata di gente, curiosa di assistere allo svolgersi del dibattimento, che ha per soggetto un terribile drama, il protagonista del quale si vuole sia l' accusato; la vittima: la sua amante; il movente: la sazietà di una, il desiderio di un' altra donna.

Compiute le formalità di legge, il cancelliere legge l' atto d' accusa, dal quale riassumiamo i punti più interessanti.

Atto d' accusa.

La notte dal sabato 12 alla domenica 13 marzo p. p., Anna Tul non era rincasata. S' era assentata la sera da casa sua — sita in Caresana, presso Capodistria — assieme coll'amante Matteo Parovel, ed il padre suo e suo fratello avevano invano atteso il suo ritorno. Messo in angustie, il vecchio Giovanni Tul, quando furono le 4 ore della mattina, uscì in cerca della figliuola; girò parecchio, s'informò dappertutto ma non trovò tracce della ragazza. Antonio Tul allora si accinse lui a continuare le ricerche e, unitosi ad alcuni altri villici del luogo, si portò al villaggio di Nacalusi.

In uno stagno di detto villaggio quei contadini trovarono il cadavere d'una ragazza di circa 30 anni, che venne tosto riconosciuta per Anna Tul, sorella di Antonio. Stava essa distesa supina con mezzo il corpo nell'aqua, il capo ed il petto sul margine dello stagno. Sul capo aveva una contusione ed il capo imbrattato dalla melma.

Una perizia medica ordinata dall'autorità giudiziaria praticò tosto la necroscopia sul cadavere della Tul; dichiarò che questa era morta in seguito ad una congestione cerebrale. I rilievi sintomatici poi indussero i periti a ritenere che la morte della ragazza fosse avvenuta per asfissia mediante sommersione.

Giova notare ancora che presso il cadavere della ragazza si trovavano un sasso ed un fazzoletto, il che faceva ritenere che ci fosse stata una lotta, della violenza.

Evidentemente adunque l' Anna Tul era stata uccisa, poichè tutte le circostanze escludevano il suicidio o l' accidente.

Da vari indizî si sospettò autore dell'omicidio Matteo Parovel, l'amante della Tul, il quale venne anche arrestato. Si rilevò che il Parovel, la sera prima che la Tul si assentasse per non più tornare a casa, e precisamente la sera dell'11 marzo, aveva avuto un serio alterco con la Anna, e l' aveva maltrattata; ciò, a quanto questa narrò ad un' amica, perchè voleva che la ragazza si annegasse, dicendo che lui l' avrebbe seguita gettandosi in aqua subito dopo di lei. Tale determinazione prendeva il Parovel — secondo diceva all'amante — perchè i suoi genitori non volevano saperne di quel matrimonio.

Si credette rilevare invece che il Parovel, il quale ebbe relazione intima con la defunta che pare rendesse anche incinta, volesse sbarazzarsi di lei per coltivare un altro amore, che avrebbe avuto anche l' approvazione dei di lui genitori.

Allorchè venne arrestato gli si riscontrarono delle abrasioni ai polpacci, e questi erano inoltre sporchi di fango.

Che poi la sera del 12 marzo si fosse trovato assieme alla Tul, lo si deduce dall'avere questa detto ad un'amica che il Parovel le aveva dato un appuntamento per quella sera e, sconsigliata da quella ad andarvi, rispose non potervisi rifiutare perchè temeva qualche disgrazia per Matteo.

Costituto.

Matteo Parovel è un giovanotto di bell'aspetto; veste da villico, ma pulitamente, da contadino agiato. Parla con una certa correttezza il dialetto istriano; è franco, disinvolto.

All' interrogazione del presidente se si senta colpevole dell' omicidio che la accusa gli addebita, risponde reciso: No. — Conosceva l'Anna Tul da molti anni, erano ragazzi assieme, ma non fece mai all' amore con essa, nè ebbe secolei relazioni intime.

Pres. Avete veduto la Tul dopo il fatto?

Acc. Sì, la vidi morta; mi condussero a lei dappresso.

— Allora però avete detto che facevate all'amore con lei.

— Non lo dissi mai.

— Siete stato anche militare?

— Sì; mi fecero nell' 82.

— In quell'occasione non aveste qualche dispiacere?

— Ebbi dei dispiaceri perchè mi presentai senza giacca. Mio padre venne qui a Trieste per portarmi la giacca e la Tul vi venne assieme a lui.

— Dessa deve aver avuto qualche interesse, se in quell' incontro pregò perchè non vi castigassero.

— Non ne so nulla.

— Si dice che facevate all'amore con la Tul; parlavate spesso con essa; non è vero?

— Parlavo con essa come con qualunque altra.

L' accusato ad analoghe interrogazioni risponde che andava dalla Tul anche di notte e vi si fermava fino alle 2 od alle 3 di mattina.

Pres. Siete stato anche sorpreso in attitudine imbarazzante.

Acc. Non è vero.

Dice che l' ultima volta che parlò colla Tul fu all' 11 marzo, erano le 8 1|2 di sera; dessa lo trascinò a casa sua

Lui non ci volle entrare, ed entrata l' Anna, egli chiuse la porta per di fuori.

— Non udiste la Tul chiamare il fratello Antonio e dirgli: Ara che Matio vol andarse negar?

— No, non ho inteso.

— E prima non avete parlato di matrimonio, non avete detto: ti sposo.. non ti sposo?

— Non si parlò di questo affatto.

— Ma al giudice istruttore avete pur detto che i vostri genitori non volevano che sposaste la Tul, mentre sareste stato disposto.

— Non dissi questo.

— ...Che vi venne anzi a chiamare l' Anna Sturman.

— No signor. Il giudice istriano disse questo a me, non io a lui. In quella sera mi fermai un quarto d' ora.

— Avete parlato d' amore?

— Quella sera neanche una parola.

— Via di là dove andaste?

— A casa; lei voleva venire meco, ma io non glielo permisi; ella rimase in istrada. Quella notte non uscii.

Dopo qualche interrogazione sulla disposizione della sua abitazione il presidente chiede all' accusato come passò la sera del 12 marzo.

— Tornai alla campagna alle 7 1|2; giunto a casa mio fratello dissemi che mi recassi da mio compare Tul; io risposi che non mi ci sarei recato ed andai a dormire. Mi alzai alle 5 1|2 della domenica, feci colazione, mi vestii ed andai a Capodistria.

— Il dì prima che vestito indossavate?

— Quello di giorno di lavoro.

— E a Capodistria che ci andavate a fare?

— Andai per far denuncia contro la Tul, perchè questa diceva ch'io aveva affari con essa, e ciò non mi stava bene.

— Così? Uhm! di solito un giovanotto se ne tiene. Pare però che a Capodistria non abbiate fatto alcuna denuncia; almeno nessuno di quei giudici ebbe ad assumerla. Eppoi?

— Tornai a casa e seppi che una ragazza era stata trovata annegata.

Il liquorista alla Noghera col quale scambiai in proposito qualche parola, non mi disse il nome.

— Devo dirvi che avete un gran riguardo di pronunciare il nome di Anna Tul, perchè nel primo deposto avete detto che quel nome l' udiste dal liquorista alla Noghera.

— Non so... non credo....

— Quando avete inteso parlare della morte della Tul!

— Intesi parlarne da certo Francesco — il cognome non lo so — il quale mi disse che sarebbe stata trovata in un pozzo.

— Conoscete il lago o lo stagno di Nacalusi? sapete quanto sia profondo?

— Lo conosco, ma non conosco la profondità.

— Stando all' accusa, volevate indurre la Tul a suicidarsi, facendole credere che vi sareste annegato anche voi... ma dopo di lei. Siccome poi ella non voleva annegarsi, [voi l' afferraste per gettarla in aqua; ma lei era forte e si svincolò. La notte appresso poi la avete condotta a Nacalusi.

— Questo è tutto falso.

— Le graffiature riscontrate sul corpo della defunta si dice che sono conseguenze d' una lotta e l' accusa dice che foste voi a produrgliele. Che ne dite?

— Non so nulla; io era a dormire.

— A voi trovarono il segno d' una ammaccatura alla coscia sinistra.

— Quella è una macchia naturale.

— Vi trovarono anche delle escoriazioni alla gamba destra; come le spiegate?

— Il giorno 10 marzo, portando un fascio di pali, scivolai e caddi e mi graffiai in alcuni spigoli di certe pietre.

Si fanno vedere all' accusato alcune vesti, che egli riconosce.

P. M. chiede all' accusato se nell' ultimo carnevale facesse la corte ad altre ragazze.

— No.

Pres. Conoscete certa Giovanna Sturman?

— No.

— ...Maria Smodlach?...

— La conosco ma non feci mai all' amore con essa.

— Potete sedervi.

Chiuso il costituto, si procede all'esame dei testimoni; ne vengono assunti quattro fino all' 1 1|2, in cui il dibattimento viene sospeso, per essere ripreso alle 5. Alle 9.10 d' iersera la assunzione delle prove era esaurita.

Domani continueremo la relazione dettagliata.

Oggi il dibattimento continua e probabilmente terminerà ancor nella seduta antimeridiana.

Nell' edizione di questa sera ne daremo il risultato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.12, tram. 5.23. *Oggi:* S. Brigida ved. — *Domani:* S. Dionisio. — Termometro C. ore 7 ant. 15.1 2 pom. 20.0 Altezza bar. 761.5

Teatro Comunale. Delle sorti di questo nostro maggior tempio dell' arte ci siamo assiduamente occupati.

Per i primi abbiamo sempre rilevato e reso di publica ragione le speranze, più o meno fondate, che la direzione teatrale nutriva di poter aprire il teatro, quest'anno, con spettacoli corrispondenti all' antico suo lustro.

Abbiamo sostenuto come il Comunale, per una città di nazionalità prettamente italiana come la nostra, era, più che un capriccio signorile, un vero bisogno, anzi un' assoluta necessità.

Il nostro maggior teatro nel quale l' arte imbastardita non ha mai avuto ricetto deve esser messo in grado di poter continuare a ricreare coi suoi spettacoli non soltanto il ceto signorile, ma anche il nostro popolo ch' è sempre stató amantissimo della bella e buona musica, la qual cosa possono provare gl' incassi del loggione, che anche nell' ultima disgraziata stagione hanno corrisposto sin oltre le aspettative.

Il Comunale, con uno spettacolo serio e buono deve porre un freno a tutti quelli che non corrispondano al nostro gusto, nè al nostro sentimento estetico; deve almeno renderli molto ma molto secondari dando al publico l' alternativa della scelta senza costringerlo, come é oggi il caso, a frequentarli per non morire di noia durante le lunghe serate autunnali ed invernali.

Il Consiglio della città l' altra sera ha trattato d' urgenza la domanda della Direzione teatrale di sovvenzionare il Comunale, visto che senza dote la sua apertura come stanno oggi le cose in arte è resa impossibile.

La Delegazione non mancherà di studiare l' argomento e noi confidiamo che già nella prossima seduta consigliare verranno presentate le proposte delegatizie.

Non c' è tempo da perdere.

I funerali di Enrico Iurettig. Com' era ben previsto da tutti, i funerali riuscirono solenni. Il Iurettig era amato da tutti, e l' ultimo tributo alla sua memoria fu reso interamente da quella grande maggioranza di cittadini che apprezzava le doti dell' animo suo.

Alle 12 1|4, com' erasi annunziato, il corteo mosse dalla casa N. 13, di via Valdirivo. Il carro funebre era tutto coperto di ghirlande; una portava la semplice ed eloquentissima dedica: *Ad Enrico Jurettig - La gioventù Triestina.* Le altre erano inviate dai *Colleghi di Redazione*, dalla *Redazione del Piccolo*, dal *Pro-Patria*, altre dei *Trentini*, dalla famiglia Caprin, dalla famiglia Bonmartini ed una anche dalla famiglia del morto.

I cordoni del carro erano tenuti dai seguenti signori: l' avvocato Dr. Vidacovich, il dottor Cofler quale rappresentante del „Pro-Patria", l' avv. Consolo per il „Progresso", l' avv. Venezian per l'„Unione Ginnastica", il sig. Zorzon per l' „Operaia", il signor Mayer direttore del „Piccolo" ed i consiglieri municipali avv. Angeli e Jacopo Liebmann.

Diciotto egregi signori facevano poi spalliera al carro funebre, rappresentanti la gioventù triestina.

Dietro la salma, dopo i colleghi di redazione del compianto Iurettig, seguivano subito il Podestà Dr. Riccardo Bazzoni assieme al I vicepresidente del Consiglio sig. Dr. Moisè Luzzatto, poi molti consiglieri di città e infine un lungo, lunghissimo stuolo di cittadini: rappresentanti di associazioni, personalità distinte, gioventù entusiasta, tutti quanti sentono fortemente l' amore di patria, sono accorsi a rendere più imponente il corteo.

Dopo la consueta funzione religiosa celebrata a Sant'Antonio Nuovo, la salma venne trasportata a S. Giusto, per essere, provisoriamente, depositata nella cappella mortuaria.

***

Il corteo è giunto.

Sul piazzale della cattedrale la folla presenta un aspetto mestamente solenne. Un gran numero di carrozze è fermo sul piazzale. Tutti attendono i discorsi, dopo che già ieri si buccinavano con interesse i nomi di quelli che avrebbero parlato di Enrico Iurettig.

Il sig. Cesare Rossi, con voce commossa, legge un gentile elogio funebre alla memoria dell'amico suo, di cui vanta l'abnegazione e i sensi liberali dell'animo.

Brevi parole pronuncia poi l' avv. Guido d'Angeli, che dà al povero Enrico l'estremo saluto a nome del partito liberale.

Dopo i discorsi, la salma viene trasportata nella cappella mortuaria, mentre la folla si dirada col nome di Enrico Iurettig nella mente e nel cuore, assieme ad un senso di tristezza ineffabile.

***

Il cadavere viene trasportato oggi a Gorizia.

Sul piazzale di S. Giusto si notava al momento dei funerali, un certo numero di guardie, di agenti di p. s. e qualche commissario, incaricati di mantenere l' ordine, che non fu punto turbato.

***

Alla redazione dell'*Indipendente* pervenne ieri una grande quantità di affettuosi telegrammi di condoglianza. Notiamo uno del *Corriere di Gorizia*, uno della *Provincia dell' Istria*, uno del sig. Bertolini, rappresentante del Gruppo „Pro-Patria" di Rovereto, uno dell'„Associazione Gorisiana di Ginnastica."

Il signor Edgardo Rascovich fu incaricato di rappresentare ai funerali, la redazione del *Corriere di Gorizia.* Il dott. Attilio Cofler fu delegato a rappresentare la Direzione Centrale del „Pro-Patria".

***

Molti, invece di una corona quale tributo di affetto all' estinto, inviarono denari al „Pro-Patria" per onorare la memoria del povero Iurettig.

La Società del Progresso mandò f. 25; la Direzione dell' „Unione Ginnastica" f. 25; altri 25 fiorini furono mandati dalla Società Filarmonico-Dramatica; alcuni soci dell' Operaia inviarono fiorini 10.24, Alcuni amici e fautori dell' *Indipendente* inviarono l' importo di f. 110.

Nomina. Nell' ultimo Congresso generale tenutosi dalla Banca Austro-Ungarica il rappresentante della Filiale di qui, signor Edmondo Erbold, venne nominato ispettore. Egli continuerà nondimeno le sue funzioni presso la Filiale della Banca in Trieste.

Nuovo Prestito di Gorizia. La Ditta A. V. Jona di Gorizia in unione alla banca anglo-austriaca trattano con quella Giunta provinciale l' assunzione d' un prestito nell' importo di f. 330.000 pel quale si emetterebbero delle Obligazioni al 4 p. c. esenti da imposta, rimborsabili in 50 anni. Questo prestito servirebbe a coprire le anticipazioni da farsi dalla città alla Società gorisiana per la conduttura di aqua; inoltre per ammortizzare il debito fluttuante colla Cassa di risparmio di Gorizia, nell' importo di circa fior. 100.000. Le trattative colla Giunta provinciale sono pressochè compiute; esse però devono venire presentate all'approvazione della Dieta di Gorizia, la quale dovrebbe essere convocata nei primi giorni di novembre.

Teatro Filodramatico. Le *Campane di Corneville*, uno di quei lavori che si possono impunemente collocare tra il repertorio comico del teatro francese, ha avuto sempre la disgrazia di cadere in mani di compagnie d'operette che per lo più ne hanno massacrato la musica.

Quelle di ieri a sera hanno sonato poco e stonato moltissimo.

La compagnia Fioravanti, che pur si è accaparrato, per il suo buon volere, il favore del publico, ci ha dato ieri a sera, dal lato musicale, un' esecuzione infelicissima.

Dal lato del buon'umore del publico che se l' è goduta facendo un baccano grandissimo il successo, invece, è stato pienamente raggiunto.

La sig.a Calligaris (*Sermollina*) ha avuto delle vere ovazioni, specialmente quando alzava la gonnella sin oltre il ginocchio.

Altra ovazione strepitosa al signor Unti, un vero ballerino.

A questi due artisti il publico fece ripetere il balletto dell'ultimo atto per ben quattro volte.

Il Mancini, che fa la parte seria del fattore, *truccatosi* mostruosamente, non è stato un cattivo attore-cantante.

Nella scena della pazzia, quando cade disteso, si rotola per il palcoscenico in modo così burlesco da poter essere scambiato benissimo per una delle foche del sig. Picke, di buona memoria.

Nella stessa scena un bello spirito l'ha paragonato nientemeno che alla Tessero nel *Suicidio*, quando impazzisce.

Del tenore, un vero terrore, specialmente quando prende le acute, e del baritono, ch' è qualche cosa di terribile, è meglio non parlare.

Un grande successo ottenne pure la scena del castello.

La compagnia badi ad un nostro consiglio: resti alle operette di poca importanza. Il teatro ieri era benissimo frequentato nella platea e galleria; affollato il loggione.

Questa sera intanto si ripete la bella operetta del Vernet *Armi ed Amori*, che viene bene eseguita dalla compagni a.

Ci sarà la beneficiata del lepido sig. Unti, il quale canterà inoltre, assieme alla sig.na Rizzago, il duetto del *Crispino e la Comare*.

Anfiteatro Fenice. Le rappresentazioni si succedono melanconicamente. Anche iersera di gente ce n'era proprio poca: però elegantissimo il publico delle poltroncine. Ricomparve *Bosco* ammirato ed applaudito.

Questa sera rappresentazione, con la pantomima: *Crocco il terrore delle Puglie*

Teatro Armonia. I pochi intervenuti iersera alla rappresentazione della brillantissima comedia *Der Raub der Sabinerinnen* hanno apprezzato il valore artistico del signor Ernst, che per tutta la serata interessò colla sua lepida parte e si fece applaudire parecchio.

Gli altri recitarono pure ben affiatati e fecero ogni possibile perchè la comedia riuscisse per bene.

Quartetto... senza armonia. Una scenetta tragicomica, ieri a sera, verso le nove, in pieno Corso, con una cornice di monelli, fischianti e ridenti.

Passa un signore: tipo borghese, civilmente vestito, con due signore: la moglie e la cognata.

Il terzetto s'imbatte con un quarto individuo e diventa quartetto; ma è un quartetto rabbioso; i due quartettisti mascolini si bisticciano, gridano, urlano, minacciano.

S'intromette la moglie del primo signore: una signora grassa, grossa, tarchiata, con due grandi occhioni neri, bellissimi. La signora vuol protestare - sembra - contro l'appellativo di *debole* affibbiato al suo sesso; ella alza l' ombrellino e colpisce l'avversario di suo marito.

Ne nasce un parapiglia che non termina se non con l' intervento di una guardia che pur deve affaticare non poco per calmare gli ardori belligeri delle parti avversarie.

La spiegazione della sciarada... in azione (molto in azione) sarebbe questa: Il terzetto stava parlando a voce alta di un individuo che pare fosse il fratello del signore borghese. Il nominato, giusto in quella, sarebbe apparso. Il terzetto avrebbe intonato scherzosamente... un proverbio nostrano: *Co se nomina 'l diavolo, el capita davanti.* Il diavolo in questione se ne sarebbe adontato e si sarebbe rivolto con parole ingiuriose contro il signore e contro le due donne. Tra questi personaggi e il quarto intervenuto poi, a quanto pare, ci sarebbe della ruggine per questioncelle d'interesse.

Disgraziato accidente al molino Economo. Ieri, alle 7 di sera, certo Gregorio Sebetz, d' anni 60, da Ran, addetto al Molino Economo in qualità di guardiano, erasi recato a fare la solita ispezione nei locali dello stabilimento.

Accidentalmente egli avvicinò di troppo la lanterna che aveva in mano al calcolatore del gas; questo prese fuoco, si sviluppò una grande vampata e il Sebetz n' ebbe bruciati le mani ed il viso. Accompagnato alla farmacia Pozzetto, vi ricevette le prime cure, dopodichè fu condotto alla propria abitazione, al primo piano della casa N. 6 in via della Cereria.

Ammalato sulla via. Iermattina alle dieci, in via di Crosada, certo Giovanni Cavedalli, d'anni 64, da Farglis, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, fu trovato disteso a terra, gravemente ammalato. Una guardia accompagnò il sofferente all'ospedale, mediante vettura.

Cattivo figlio. Nella propria abitazione, sita al N. 2 di via Cereria, certo Albino M., agente, d'anni 17, da Trieste, minacciava brutalmente il proprio padre. Chiamate le guardie, quel tristo venne condotto agli arresti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Polenta con fegato s. 10, Insalata di patate soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subiotti al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con fegato s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1544.

Ogni giorno una. Un povero diavolo si presenta a uno stabilimento di bagni per esservi impiegato.

— Siete pratico dell'aqua?

— Altro che! Ho fatto per dieci anni il facchino in un magazzino di vino.

TEATRI.

Teatro Filodrammatico. (Ore 8) Compagnia d'operette Fioravanti. „Armi ed amori".

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Rappresentazione.

Teatro Armonia. (Ore 8) Compagnia tedesca Boose-Freund. Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 7, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 284.10. Ungherese 4 0/0 99.40.

Francoforte 7. Borsa serale. Credit 230.25, Staatsbahn 186.62. Lombarde 72. Calma.

Parigi 7. Boulevard 82.27, 98.82 98.82. 497.50. Stanca.

Borsa del 7 Ottobre. Berlino fermo, Vienna manca. Da Parigi apertura ferma 99.05, chiusa debole 98.90 sulla voce della morte dell'imperatore del Marocco. Qui 97 3/8 nominale, Croci 14.25-35. Basilica 9.15-9.25, Trieste 6 0/0 del 1865 a 112 1/2.

Listino. Napoleoni 9.90 a 9.91 Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.52 a 12.54 Lire turche 11.24 a 11.26. Tall. turchi 2.10 a 2.11. Tall. M. T. 1.92 a 1.94. Londra 125.35 a 125.75 Francia 49.30 a 49.45. Italia 49.— a 49.20 Banconote italiane 49.10 a 49.20 Banconote germaniche 61.30 a 61.45. — Rendita austriaca in carta 81.10 a 81.20. Rendita ungherese in oro 4%, 99.40 a 99.55 detta in carta 5%, 86.25 a 86.40, Credit 283.— a 284.—. Greco 5 0/0 franchi 853 a 856. Croce rossa italiana f. 14.25 a 14.35. Dombau (Biglietti Basilica di Budapest) 9.15 a 9.25. Rendita italiana 97 5/16 a 97 7/16.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Stoffa di pura seta a 80 soldi al metro come pure a f. 1.10 e f. 1.35 sino a f. 6.10 (colori diversi, disegni a righe e quadriglie) spedisce per singoli vestiti od a pezze il deposito della fabrica di sete **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) **Zurigo.** Campioni si spediscono dietro richiesta. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi di posta.(3323)

ARTURO ARNOULD 148

Principessa Belladonna

Ella vuol colpirlo da tutte le parti in una volta, in tutte le sue fibre sensibili, per tirarlo ai suoi piedi, per fargli gridare: „Grazia!" per fargli dire insomma: „Consento a sposare Odetta!"

— Questa è anche la mia opinione, riprese il dottore. Ebbene, figliuola mia, bisogna salvare la vostra amica Adriana.

— Salvarla! Oh sì! Salvarla! Lo voglio! esclamò Odetta cogli occhi brillanti di febre.

— Bene! pensò l' ottimo dottore. Il mio rimedio agisce. Ella dimenticherà un poco sè stessa pensando all'altra.

— Dunque, cerchiamo insieme, riprese forte.

— Se avvertiste Raoul Renaud?

— Perchè torni a schiaffeggiare quel Lerncy, a fare uno scandalo abominevole, uno scandalo inutile? perchè, in sostanza, l' ipotesi che questo Lerncy abbia rapito le lettere equivale ad una certezza per me, ma è sempre una ipotesi.

— Se voi stesso, dottore, che siete più calmo e più disinteressato, faceste direttamente appello a Lerncy? S' egli sapesse che avete, contro di lui, un sospetto, delle prove morali.

— O se ne infischierebbe, quella canaglia. Negherebbe e mi manderebbe a farmi benedire. Prima di tutto, è stato lui in persona che ha fatto il colpo? Ed è lui che possiede le carte rubate?

— Capisco, disse Odetta, cupa e pallida. Non è lui, no di certo... E so anche chi deve essere.

(Continua).

---

†

ENRICO SACCHI

spirò questa mattina, dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **Maria** e la sorella **Amalia**, a nome pure degli altri parenti, dànno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirá direttamente al Camposanto.

Trieste li 7 Ottobre 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

Si ricerca brava domestica tedesca, semplice, dell' età circa 18-20 anni per la Grecia, Atene, che partirà colla famiglia stessa. Indirizzo „Piccolo" (701)

Ricercasi governante francese che suoni il piano. Agenzia Geromini, Piazza della Borsa 14. (724)

Si ricerca una stanza presso una signora vedova. Offerte al „Piccolo" sub L. D. (717)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta e armi. Via Fontanone 6, bottega. (710)

Ricercansi fiorini 3000 con garanzia assoluta. Per informazioni rivolgersi con lettera ferma in posta sotto il nome „Capitale" (709)

Ricercasi ragazza per appalto. Indirizzo al „Piccolo" (700)

Ricercansi ragazze per portare biancheria. Indirizzo al „Piccolo" (687)

Ricercansi abili ragazze sarte da donna e garzone. Indirizzo al „Piccolo" (686)

Trovano pronto e continuato lavoro lavoratrici sarte da donna ed una modista, Indirizzo al „Piccolo". (560)

Una bonne tedesca, provveduta dei migliori attestati, cerca prontamente collocamento. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (699)

Ragazzo con pratica di drogheria troverebbe pronta occupazione con mercede. Indirizzo al „Piccolo" (715)

Giardiniere ammogliato, senza prole, buoni attestati, abile muratore, falegname, cerca occupazione. Indirizzo al „Piccolo" (712)

Falegnami abili, trovano pronto lavoro. Monfort 5. (718)

Vengono ricercate lavoranti nella calzetteria al Corso 41. (621)

Ein Fräulein sucht ein schön möblirtes Zimmer mit freiem Eingang. Post Restant A. T. N. 18. (709)

D'affittare 2 stanze ammobiliate via S. Giovanni. Indirizzo al „Piccolo" (695)

Affittansi salotto, stanza da letto per un signore per bene. Indirizzo giornale. (711)

D'affittare due belle stanze ammobiliate, con costo. Via Valdirivo N. 19, terzo piano, porta 14. (667)

Affittasi Mercato vecchio, Dazi 8, bottega pronta, con solo porta N. 5 B. Insinuarsi via Legna 6, II piano (658

Affittasi terzo piano, per 24 Novembre via Bachi 11, camera, camerino, cucina. Quartiere per sè soli, f. 135 (657)

Affittansi due stanze ammobiliate con e senza costo, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (720)

Stanza ammobiliata affittasi via Stadion 3, porta 8. (727)

Camere (con-senza costo) grandi, piccole, con stufa, affittansi via Nicolò 25, III. (718)

Sala Morterra. Via Chiozza 5. Lezioni di danza per fanciulli, Sabato, Mercoledì ore 4-8. (0242)

Salá Morterra. Chiozza 5. Oggi convegno famigliare di danza ore 8 1/2 mezzanotte. (0248)

Da vendere un piccolo cane „tiger." Indirizzo al Piccolo (716)

Da vendere sporto di spario per spremitura olio. Indirizzo Piccolo (595).

Vendonsi mobili. Fonderia 4, II. (722)

Specialità requisiti da disegno, prezzi di fabrica. Cartoleria Morpurgo. Via della Borsa. (726)

Furono smarrite dalla Caserma fino alla piazza Legna cinque chiavi, più una altra piccola legata assieme con spago. Portarle „Piccolo" (714)

Matrimonio. Un giovane tedesco negoziante, cerca conoscenza d'una ragazza di buona famiglia per iscopo matrimonio. Offerte non anonime sotto „Fortuna" ferma in posta, Trieste. (684)

Persona civile, buona condizione desidera ammogliarsi con persona abbiente. Lettera sotto B 4, poste restante. (723)

Chipre. Ritirate lettera. (721)

Emilia. Amatemi un pochino, ve ne prego e procurate di lasciarvi vedere domani a mezzogiorno. (725)

Aqua di Leda, superiore a tutte per ristabilire progressivamente il colore ai capelli, alla barba. Garantita da celebrità mediche, innocua, in nulla dannosa alla salute. Deposito principale Antonio Dalla Menica Via Dogana 1. (623)

Tappi di sughero di primaria fabrica-deposito principale, presso Adami e Frennes, via S. Nicolò 22. (3979)

NOVITÀ PER LA STAGIONE

Cappelli guarniti per Signore e Signorine . . da f. 2.50 a 20.—
Capuchons . . „ 2.— „ 3.50
Cappelli di feltro „ 1.—
Penne fantasia . „ —.40 „ 2.—
„ di struzzo „ —.20 „ 2.—
„ di struzzo lunghe . . . „ 1.— „ 10.—

Grande assortimento nastri fantasia, stoffe, peluches, velluti e guarnizioni per Cappelli a prezzi mitissimi.

L. BENPORAT
7 CORSO 7

I più moderni formati e disegni di **CRAVATTE** come pure ogni forma di **Colli e Polsi, Camice, Camicette, Spille e Bottoni** fantasia, **Maglie, Mutande, Calze** in tutte le qualità, a prezzi convenientissimi. Arrivo di stagione da **G. LEVI & C., Corso 7.** accanto la Specialità Tabacchi

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
SI È TRASFERITO
Via S. Nicolò N. 14, I. piano.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

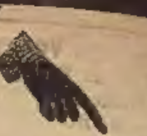
Polsi e Colletti
DI GOMMA
Economia, Eleganza e Pulitezza

COLLETTI di gomma soldi 25
POLSI „ „ „ 65
PETTI „ „ „ 85

Il deposito generale della Biancheria **Hyat** americana si trova
DA
S. BIERMANN
Piazza Borsa 3 **Au Magnet** Piazza Borsa 3
TRIESTE.

Avvertimento.

L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata col suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori disseccati in Piazza delle Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.



15 Ottobre Boden-Credit vincita for. 50.000. Promesse for. 1.50 vende **Giuseppe Bolaffio** al Tergesteo Trieste. - Spedizioni verso rivalsa.

Per vedere
qualcosa di nuovo, di elegante, di fino e relativamente
al massimo buon prezzo,
IN:

Album per fotografie, in pelle e plusche, con fiori, figure e ricami, in formato da gabinetto e visita.

Borsette di pelle gialla, caffè, verde ecc., pressata, con anello a braccialetto.

Chatoulles per guanti e fazzoletti - in plusche e pelle.

Necessaires da lavoro, in plusche e pelle, con fiori sollevati forme fantasia.

SPECIALITA

Album per fotografie da Gabinetto Macart e Visita, in pelle pressata, con pagine a fiori, da f. 2.85 in poi.
Album per fotografie, formati Extra grandi - in pelle pressata e plusche.
Chatoulles per gioie, guanti e fazzoletti.
Guarniture per guanti e fazzoletti.
Album per poesie, in pelle e plusche.
Mappe da scrivere in pelle ... con e senza necessaires

bisogna andare
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602, Trieste.

WATTERPROOF
Fior. 4.20
Gustavo Forlì, Corso e S. Lazzaro N. 1, Palazzo Salem.

Sovvenzioni
di qualunque importo, sopra Carte di Stato, Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zoldan
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica" di rimpetto al Palazzo Luogotenenziale. 4108

A prezzi i più ridotti
TROVANSI
Mobilie e Tappezzerie
nella
FABRICA e DEPOSITO
di **GIUSEPPE GHERSCHIAK**
Via Farneto N. 10, I. p.
Stanze letto complete da f. 80 a f. 1000
Forn. di stanze da ricevere da f. 80 a f. 800
Divani bene imbottiti . . . da f. 12 in poi
Sustə da letto bene imbottite da f. 6 in poi.
Assume qualunque ordinazione a prezzi da non temere concorrenza (3601)

Campioni gratis
Commissioni solamente verso lo invio dell' importo
Quei signori sarti che desiderano avere un ricco assortimento di stoffe moderne
per
Vestiti e Calzoni
da **SIGNORI e FANCIULLI**
si compiacciano dirigersi al Deposito di fabriche di panno
JOHANN GÜNZBERG
GRAZ (STIRIA)

Fratelli Miratz
NEGOZIO
LANERIE E RICAMI
CORSO N. 23
Grande assortimento in Perle
— per —
Guarnizioni di vestiti da Signore. (4095)

Ritornato
dalla Svizzera, ove mi recai per acquisti, posso ora esporre
UN COPIOSO assortimento di
Orologi
da tasca
IN ORO ED ARGENTO.
Orologi da muro - Regolatori ed altri.
Orologi da tavolo da sveglia.
Gli acquisti fatti in massa direttamente, mi hanno messo nella possibilità di vendere i miei **Orologi** ad un prezzo così basso, che nessuno può far mi concorrenza.
La vendita viene effettuata sempre con garanzia.
Catene, Anelli, Medaglioni, Orecchini ed altri gioielli, a prezzi i più bassi.
E. SPITZ
Piazza della Borsa N. 8.